

NOTIZIE

**Newsletter Gruppo Italiano Documentalisti
Industria Farmaceutica e Istituti di Ricerca Biomedica**

Anno 2012, Vol. 22 No. 1

**Focus On:
Convegno Gidif,Rbm a Bibliostar**

***Nuove Frontiere in Biblioteca:
le Informazioni fra le nuvole***

**15 Marzo 2012
Palazzo delle Stelline, Milano**

Direttore Responsabile:

Giovanna F. Miranda
redazione@gidif-rbm.org

Comitato Editoriale:

Francesca Gualtieri
Silvia Molinari

Web Master:

Focus Informatica (Lissone-MB)

Editore

GIDIF,RBM - Milano
Stampato in proprio

Pubblicazione trimestrale
registrata presso il Tribunale di
Milano al n.361 del 20.5.91

EDITORIALE

Orientarsi tra le “nuvole” ?

Silvia Molinari

Vanno
vengono
ritornano
e magari si fermano tanti giorni
che non vedi più il sole e le stelle
e ti sembra di non conoscere più
il posto dove stai
(Da “Le Nuvole”, F. De Andrè)



In sintonia con il titolo del convegno proposto quest'anno da Bibliostar, GIDIF ha proposto un nuovo tipo d'alfabeto con cui misurarsi - “cloud computing”. Risorse, servizi, documenti allocati nella rete, in modo non sempre identificato e tangibile, come se all'etere, elemento immutabile della tradizione aristotelica, fosse consegnata la memoria del nostro operato terreno soggetto, viceversa, a cambiamenti e trasformazioni. Ciò è possibile? E' compatibile?

Ormai il virtuale segna la strada per diverse ragioni (problemi di spazio fisico, abbattimento dei costi, condivisione e accessi permanenti etc...) e trovare il nostro computer tra le “nuvole” potrebbe anche coniugare “l'utile al dilettevole”; rimane il fatto che sia un atto dovuto quello di cercare di analizzare e capire, per quanto ci sia consentito, la fondatezza del metodo, il rischio-beneficio di queste soluzioni e la loro originalità, affinché non ci vengano presentate come idee innovative qualcosa che per l'Information and Communications Technology (ICT) è già noto.

E' in questo senso che la conferenza ha voluto offrire un'opportunità di dibattito e confronto per comprendere i valori, i limiti, l'applicabilità di questo tipo di tecnologia, quando e perché.

Relatori esperti e “coraggiosi” -per volare tra le nuvole occorre una certa dose di coraggio- hanno introdotto l'argomento in termini generali e semantici,

presentando tools disponibili e potenziali, illustrando esperienze sul campo, possibili incontri culturali, vantaggi e criticità, e non ultimo gli aspetti legali circa la tutela dei dati affidati alla rete. Rimando alla recensione che trovate pubblicata su questo numero a cura del nostro giovane ricercatore Andrea Mangiatordi che abbiamo scelto, e non a caso, come moderatore dell'evento in quanto *user* di questa novità tecnologica e che già ci aveva condotto tra le “nuvole” illustrandoci Mandelley durante il nostro ultimo Workshop.

Mutuando dal poetico testo di Fabrizio De Andrè, *Le Nuvole* (“...e ti sembra di non conoscere più il posto dove stai”), la sensazione può essere in effetti quella di smarrimento, di disorientamento, di non controllo. Ma chissà, forse questo aspetto un po' misterioso e affascinante ci potrà invece guidare in questa nuova esperienza tutta da provare. Ne vale sempre la pena.

FOCUS ON

XXIX Convegno Gidif, Rbm

Nuove Frontiere in Biblioteca: le informazioni fra le nuvole

Andrea Mangiatordi

Università Bicocca, Milano

Il più recente incontro promosso da GIDIF-RBM si è svolto lo scorso 15 marzo presso la Sala Verdi di Palazzo delle Stelline, a Milano. Già il titolo scelto, “Nuove Frontiere in Biblioteca: le informazioni tra le nuvole”, offre una buona sintesi di quanto gli ottimi relatori della giornata hanno approfondito. Il tema del Cloud Computing, a tratti oscuro, sfuggente ed evanescente proprio come si conviene ad una nuvola, è stato scomposto in problematiche di livello ed ambito disciplinare diverso, per favorire una comprensione migliore dei rischi e dei vantaggi offerti da questo nuovo impianto tecnologico.

Impianto, struttura, e non tecnologia vera e propria, come chiaramente ha spiegato Valdo Pasqui, del Centro Servizi Informatici dell'Ateneo di Firenze: quello che ultimamente viene confuso con la panacea di tutti i mali informatici è piuttosto un modo

con cui alcune soluzioni ben rodiate vengono tra loro combinate in un'ottica di efficacia ed efficienza maggiori. Se infatti è molto comune utilizzare risorse di hosting per i propri servizi che si basano su strategie di outsourcing, il Cloud Computing permette di rendere per certi versi più flessibili tali soluzioni. L'attenzione, sempre secondo il dott. Pasqui, va posta in particolare sul Service Level Agreement (SLA), ossia l'accordo tra il fornitore di un servizio basato sul Cloud ed il suo cliente.

Alessandro Mantelero, del centro NEXA del Politecnico di Torino, ha assunto l'interessante "compito ingrato" di individuare gli aspetti più critici del Cloud, in particolare quelli legati all'ambito contrattuale. Trattandosi di fatto di un appalto, un ente o un'azienda che si lega ad uno dei big player del settore, ma anche ad uno dei medi e piccoli fornitori, attiva un contratto di servizio o di licenza che ha alcuni aspetti in comune con l'outsourcing tradizionale. L'idea diffusa che il Cloud offra servizi personalizzati è quanto mai ingenua, laddove non è quasi previsto un margine di negoziazione.

Quali vantaggi allora per chi decide di passare ad un'infrastruttura di Cloud computing? Bonaria Biancu, dei Sistemi Informativi dell'Università di Milano Bicocca, ha raccontato l'esperienza di migrazione al Cloud di vari servizi dell'ateneo, a partire dalle caselle di posta degli studenti sui server di Google. In un'ottica consortile con gli altri atenei afferenti al CINECA sono stati raggiunti importanti risultati in termini di disponibilità dei servizi (che raggiunge un livello del 99,999%) e di affidabilità, oltre ad una migliore integrazione con i servizi offerti dalla rete GARR.

Sempre nella linea delle migliorie offerte dal Cloud per le università e i centri di ricerca si è collocato l'intervento di Alessandro Galante, di Swets. Il reference management, servizio di indiscutibile utilità, disporrà a breve di una nuova ed interessante soluzione basata su Mendeley, uno strumento di gestione e catalogazione di documenti scientifici che dell'uso intelligente del Cloud e di una presenza ubiqua su vari tipi di piattaforma ha fatto la sua bandiera. Mendeley unisce in un'unica interfaccia le informazioni bibliografiche istituzionali e quelle raccolte dagli utenti, ma c'è di più: una versione destinata proprio alle università permetterà la ricerca full-text e la consultazione delle risorse a disposizione di una biblioteca direttamente dal terminale di un utente.

In chiusura, Roberto Guarasci ed Erika Pasceri del Dipartimento di Linguistica dell'Università della Calabria hanno proposto una riflessione critica sul Cloud a partire da casi celebri di malfunzionamenti e problematiche, per poi portare l'attenzione su alcuni concetti di natura più "filosofica". In particolare, la distinzione tra dati, informazioni e documenti assume una nuova configurazione nell'era del Web e del Cloud, laddove in particolare è possibile parlare di

"vista di un documento", ossia di una riaggregazione dinamica dei dati originali.

Alle presentazioni ha fatto seguito un'animata discussione, in cui di nuovo sono state protagoniste le paure e le speranze che questo nuovo paradigma è in grado di suscitare.

Workshop EAHIL 2011

Funda Topuz

Biblioteca Direzione Scientifica, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

177 iscritti da 38 paesi hanno partecipato al Workshop EAHIL 2011 tenutosi a Istanbul dal 5 al 9 luglio u.s., avente come tema 'Active Learning' e 'Research Partners in Health'.

Gli organizzatori hanno scelto come ubicazione del Workshop uno dei campus universitari più esclusivi della Turchia dandoci così un'idea di come sarebbe potuto essere ricordato questo EAHIL 2011 alla scoperta di nuove tecnologie, ambienti e utenti nella conoscenza del futuro delle biblioteche della salute.

Il vertice, realmente internazionale, dei bibliotecari ed esperti dell'informazione specialmente in ambito biomedico, si svolge ogni due anni e il paese ospite si alterna tra il Nord e il Sud dell'Europa. Dopo i Convegni e i Workshop precedenti (Helsinki nel 2008, Dublino nel 2009 e Lisbona nel 2010) i prossimi eventi saranno la conferenza di Bruxelles (4-6 Luglio 2012) e il Workshop di Stoccolma (12-14 Giugno 2013). A Milano si terrà la riunione del comitato dell'EHAİL dove verranno prese in considerazione anche le possibili sedi della conferenza del 2014.

Il programma scientifico di questo EAHIL 2011 si è espresso ai massimi livelli in tutte le aree inclusi gli undici corsi ECM, le sessioni parallele, le tre sessioni plenarie, la presentazione di 21 lavori, l'esibizione dei 23 poster provenienti da lavori svolti in tutto il mondo. Non ultimo, in prima assoluta, un Webinar dal titolo 'Best Practices in Health Libraries' preparato appositamente per tutti coloro che non hanno potuto presenziare *in loco*, la 'Tavola Rotonda', la 'Best Poster Session'. Un notevole numero di "voci" nel programma hanno dimostrato le molte collaborazioni internazionali e lavori lodevoli. Da apprezzare anche la presenza di 13 autorevoli sponsor nonché exhibitors.

La Conferenza è stata, come sempre, di fondamentale importanza per i consueti gruppi di lavoro che, ritrovandosi di volta in volta, hanno potuto informare i partecipanti dell'andamento della propria attività. In particolare erano presenti: MeSH Information Group, PHIG (Public Health Information Group), PHING (Pharmaceutical Information Group), EVLG (European Veterinary Libraries Group), EAHIL Group of Baltic Nordic Association. Il Gruppo Europeo di Biblioteche Veterinarie con i suoi

rappresentanti ha presentato i report delle riunioni SIG, anche se proprio il Presidente Peter Morgan ha colto l'occasione per annunciare la possibile abolizione di questo gruppo di lavoro visto lo stato di avanzamento.

Le sue idee sulle Inter Library Loans nell'ambito della EHAIL (L discussion list, la possibilità di un link formale con la Ligue des Bibliothèques Européennes de Recherche) sono state molto più proiettate verso un futuro globalmente collaborativo. Peter Morgan si è molto soffermato inoltre sulla Hargreaves Report pubblicato nel maggio 2011 e, come sappiamo, sulle opportunità dell'era digitale; se ne leggerà di più quest'anno nell'edizione finale dell'EAHIL Journal avente come tema le 'Virtual Libraries and Librarians, what's next?'

La prolusione inaugurale dei lavori è stato compito di un ematologo di fama mondiale, prof Emin Kansu sull'impatto della tecnologia informatica nella costruzione della mente scientifica. Infatti, i temi trattati nel corso dei quattro giorni sono stati: programmi di sviluppo, studio di best practice e divulgazione delle teaching practices nelle scienze della salute, docimologia e valutazione dell'apprendimento, e-readers e e-text, coordinamento della sapienza.

Io sono stata tra le persone che hanno partecipato per la prima volta e di certo sono stata piacevolmente colpita da questo programma.

Il Policlinico San Matteo di Pavia ha partecipato con una comunicazione sulle E learning pills ('New tools to administer and assimilate library services') e una sulla tassonomia di Bloom dal titolo 'Active library's role in the future nurses training'. Il Consorzio Bibliosan ha presentato un poster dal titolo 'Shared education programs for the efficient use of common online resources' e il GIDIF,RBM un poster sulle "New Competencies Working Group: acquisition of new competencies of health librarians through active learning, the role of the associations'.

Ci sono stati moltissimi scambi d'opinione sulle strategie di ricerca per gli aggiornamenti, le prove annuali, sulle questioni relative alla collaborazione in team, sulle possibili revisioni della letteratura sulle informazioni, sulle diverse esigenze di studenti pre e post scuola di specializzazione e su medici e infermieri in generale, sulle diverse esperienze a livello nazionale e su come meglio sostenere e formare gli utenti finali per la stesura di articoli per la pubblicazione su riviste scientifiche.

Nonostante la mancanza di tempo e nel contempo moltissime comunicazioni, presenti anche nelle sessioni parallele, tutte le relazioni hanno avuto un gran seguito; infatti i relatori, inclusa chi scrive, hanno ricevuto molte domande, commenti positivi e richiesta di collaborazione futura.

Conoscendo realtà diverse, abbiamo potuto imparare molto ispirandoci per linee guida da utilizzare in ambito nazionale e per qualche idea da

provare anche a Pavia nel prossimo e non lontano futuro.

Dei partecipanti italiani, Federica Napolitani nel suo ruolo di coordinatrice di un lavoro d'equipe, è stata premiata per il contenuto eccellente del lavoro. La "Best Poster Session" ha visto come vincitore il poster dal titolo '*Progetto NECOBELAC, Training Attraverso Frontiere Nazionali*', di De Castro, Marsili, Napolitani, Poltronieri, Salinetti dell'Istituto Superiore di Sanità.

Ci sono stati altre premiazioni. La migliore presentazione orale al lavoro delle finlandesi Lodenius, Honkanen della Finnish Medical Society Duodecim di Helsinki, con 'Lo Specialista dell'Informazione Medica come Professore: insegnare competenze di ricerca'. La migliore presentazione orale come neo-partecipanti all'EAHIL è andata al lavoro canadese di Storie, Campbell, Johnson, Hayward dell'Università di Alberta & Edmonton, con 'ECM per Impegnare attraendo gli studenti'. Quindi il premio per il miglior poster come "prima presenza" al tedesco Geschuhn del Centro di Ricerca di Borstel, dal titolo 'Diventare parte del programma: come possono le librerie partecipare attivamente nei corsi di specializzazione post laurea?'

Le highlights, come si potrebbero chiamare, sono stati davvero molti: Curriculum-integrated active learning in information sciences and the role of the information specialist di Henri Verhaaren et al sulle nuove figure di specialisti dell'informazione; l'indimenticabile Oliver Obst di Munster il quale ci ha piacevolmente indirizzati verso i trend nuovi di mobile technologies per biblioteche e Libridgets, un progetto interdisciplinare; environmentally friendly di Angeletaki e Aronsen. E chiedo scusa, ma sicuramente ce ne sarebbero molti altri da ricordare. Insomma, la conferenza è stata un'esperienza gratificante, grazie a relatori competenti e lavori davvero stimolanti. In quel poco tempo che abbiamo avuto per il programma sociale, abbiamo goduto di una visita alla Biblioteca Sulyemaniye, aperta appositamente per l'occasione. E poi, inutile ribadirlo, ma Istanbul è unica e gli organizzatori sono stati all'altezza della proverbiale generosità turca. Per moltissimi, il soggiorno in questa affascinante città è stato indimenticabile sia sotto l'aspetto accademico e scientifico sia sotto l'aspetto umano.

SiHTA

Anna Balduini

Coordinatrice gruppo di lavoro Bibliosan sull'Health Technology Assessment

Biblioteca Direzione Scientifica, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

Il 4° congresso della Società Italiana di Health

Technology Assessment (SiHTA) si è svolto a Udine dal 17 al 19 novembre 2011.

Il tema principale, forse poco noto alla maggior parte dei bibliotecari biomedici, è la valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA: Health Technology Assessment), ove il termine di tecnologia non si limita alle declinazioni più note, quali le apparecchiature biomediche, i dispositivi medici e sistemi informativi sanitari, ma è esteso anche ai farmaci, alle procedure diagnostiche e terapeutiche e persino alle organizzazioni dei sistemi sanitari.

L'HTA si colloca naturalmente all'interno delle discipline economiche dato che, di fatto, costituisce uno strumento per il supporto alle decisioni in un contesto di risorse limitate. Che le risorse, in ambito sanitario, siano limitate non è una novità, ma nel panorama della sanità italiana l'applicazione sistematica di metodologie scientifiche agli investimenti in tecnologie è senz'altro recente e riferibile all'ultimo quinquennio.

Pur essendo quindi assimilabile ad altre metodologie classiche dell'economia, come ad esempio la cost-analysis, l'HTA si differenzia in primo luogo per la sua multidisciplinarietà; infatti gli attori che concorrono al processo di valutazione hanno, in prima approssimazione, competenze in tre differenti ambiti: quello economico, quello clinico/sanitario e quello tecnologico.

A seconda dell'ampiezza dell'ambito di applicazione, si può parlare di HTA a livello macro, cioè riguardante i sistemi sanitari nazionali/regionali, e a livello meso, cioè riferito a singole strutture sanitarie; quest'ultima tipologia di valutazioni è indicata anche come Hospital-based HTA.

All'estero, l'HTA è solitamente svolto, a livello macro, da agenzie che hanno gruppi di lavoro preposti allo scopo, quale ad esempio:

- NICE (<http://www.nice.org.uk/>)

- NIHR (<http://www.hta.ac.uk/>) in Gran Bretagna,

- CaHTa in Spagna

<http://www.gencat.cat/salut/depsan/units/aatrm/html/en/Du8/doc7856.html>)

- CADTH in Canada (<http://cadth.ca/>).

In Italia, invece, non esistono agenzie formalmente preposte alle valutazioni di HTA (una situazione a parte è rappresentata dai recenti sviluppi nell'Age.na.s e nell'AIFA di Roma, che hanno iniziato a redigere report HTA su singole tecnologie e farmaci). L'attività di HTA è dunque svolta in Italia soprattutto a livello ospedaliero, dove gruppi multidisciplinari di specialisti (tipicamente medici, ingegneri clinici, farmacisti, economisti) valutano le tecnologie sanitarie in vista di un'eventuale loro introduzione in ospedale. In questi gruppi, a differenza di quanto accade nelle realtà più avanzate, solo in qualche rara occasione il bibliotecario/documentalista scientifico è coinvolto. Ciò rappresenta un grave limite, poiché la ricerca delle evidenze scientifiche esistenti è chiaramente

alla base del processo di analisi costo-efficacia e il *know-how* della ricerca bibliografica è essenziale per reperire il maggior numero di lavori possibile. Fondamentale nel momento del reperimento della letteratura, la figura del documentalista diventa cruciale per il *critical appraisal* delle evidenze trovate.

Proprio su questi argomenti si è concentrato il *workshop pre-conference* del congresso SiHTA di quest'anno. I docenti erano entrambi appartenenti all'Azienda Ospedaliero Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine: il Dott. Giovanni Guarrera, dirigente della Direzione Sanitaria e responsabile Unità Valutazione delle Tecnologie Sanitarie e la Dott.ssa Claudia Vidale, bibliotecaria documentalista biomedica.

Il pubblico era sorprendentemente formato da un solo bibliotecario/documentalista (la sottoscritta) e per il resto da medici, amministrativi delle direzioni sanitarie di ospedali pubblici e privati, biologi. Questo dato è chiaramente indicativo della situazione odierna della HTA in Italia: le ricerche bibliografiche, quando svolte, lo sono da personale con una formazione non specifica nel campo.

I due docenti, dopo aver definito cos'è l'*Evidence-Based Medicine*, sono passati ad una disamina delle principali banche dati di evidenze alle quali far riferimento. Oltre a quelle tradizionali, conosciute ed usate abitualmente dal bibliotecario-documentalista, sono stati illustrati i siti delle agenzie internazionali di *Health Technology Assessment*, quali l'Aetmis, il Cadth e il CRD inglese. Numerose anche le banche dati dedicate al farmaco, quali ad esempio:

Crevif (<http://www.crevif.it/>)

Uvef (<http://www.uvef.it/ecm/web/uvef/online/home>).

E poiché l'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine svolge attività di HTA e produce numerosi report all'anno, la biblioteca scientifica è entrata ormai a far parte stabilmente del gruppo di lavoro. Da questa fruttuosa collaborazione è nato un interessante e utilissimo motore di ricerca (Health Technology Assessment Engine) incentrato sui database delle evidenze e dei report di HTA.

Il *workshop* ha messo in luce come il coinvolgimento del documentalista nella valutazione delle tecnologie sanitarie sia proficuo e possa agevolare e velocizzare l'analisi. Si dovrà quindi lavorare in tal senso per integrare la figura del bibliotecario scientifico nei nuclei di valutazione aziendali, previa un'inevitabile formazione specifica sull'HTA.

Nel pomeriggio si sono invece aperti i lavori del Congresso con una sessione dedicata allo sviluppo dell'*Health Technology Assessment* in Europa. Quello che è emerso in questa prima giornata del SiHTA è che in Italia l'assenza di agenzie formalmente preposte alla redazione di report di HTA inficia la razionalità delle decisioni di politica sanitaria. L'esistenza di nuclei sparsi di valutazione

che operano ognuno con i propri metodi non garantisce la produzione di report applicabili in altre realtà e sarebbe quindi auspicabile la definizione di un protocollo unico nazionale per far sì che un processo di HTA di qualità porti ad un miglioramento dei servizi sanitari.

Nella sessione Poster, è stato presentato dalla sottoscritta un primo resoconto del gruppo di lavoro Bibliosan (la rete delle biblioteche degli enti di ricerca biomedici italiani) sull'Health Technology Assessment, nel quale si pone in evidenza come solo in tre dei 14 enti Bibliosan che svolgono attività di HTA, il bibliotecario sia coinvolto stabilmente nel nucleo di valutazione delle tecnologie sanitarie.

C'è ancora molto da fare, ma gli esempi positivi provenienti dall'estero da un lato, e l'interesse sull'argomento riscontrato nei centri di documentazione biomedica italiani, fanno ben sperare. Il gruppo di lavoro Bibliosan sull'Health Technology Assessment è nato proprio con questo scopo e nei prossimi mesi cercherà di definire un "gold standard" da seguire nella ricerca e nella valutazione della qualità delle evidenze scientifiche.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti si segnalano i seguenti siti:

<http://www.SiHTA.it/>

Manuale di HTA, con ricca parte circa la ricerca bibliografica:

<http://www.nlm.nih.gov/nichsr/hta101/hta101.pdf>

SPUNTI DI LETTURA

In questa sezione segnaliamo, senza un ordine particolare, alcuni articoli la cui lettura può essere interessante e utile per la nostra professione.

Le biblioteche nel welfare

W. Morgese . Biblioteche Oggi Vol. XXX - N. 2
marzo 2012, 53

Understanding why evidence from randomised clinical trials may not be retrieved from Medline: comparison of indexed and non-indexed records

L. S. Wieland et al. *BMJ* 2012, 344:d7501

<http://www.bmj.com/content/344/bmj.d7501>

Out of sight but not out of mind: how to search for unpublished clinical trial evidence

A-W. Chan. *BMJ* 2012,344:d8013

NEWS

E- book pirata . Non è più possibile scaricare ebook pirata dal sito Library.nu e dal suo servizio di sharehosting ifile.it. Oltre 400mila ebook – di cui 4mila italiani - per il download immediato, gratuito e anonimo, e con un ritorno per i titolari dei siti di circa 8milioni di euro grazie alla pubblicità e alla vendita di account a livello premium.

Il decreto ingiuntivo ha determinato la dismissione delle attività di Library.nu (oggi l'indirizzo del sito rimanda a <http://books.google.com/books>) e la progressiva cancellazione dei file "fisicamente" ospitati nel sito ifile.it (che, al momento, ha sospeso anche i servizi di upload).

<http://www.aie.it>

Social Network 1. Anti-Social. è' un software ideato da Fred Stutzman, un Postdoctoral Fellow alla Carnegie Mellon University, dove studia privacy and social media. Questa applicazione "turns off" i social network di Internet. Quando anti-social è in funzione, l'utente è tagliato fuori dalle centinaia di siti social media, inclusi Facebook e Twitter, che contribuiscono a distrarlo dalle sue ricerche di informazioni.

<http://fstutzman.com/2010/06/18/announcing-anti-social/>

Social Network 2. Attraverso Twitter è possibile monitorare l'evoluzione di una epidemia. Rumi Chunara della Harvard Medical School ed i suoi collaboratori hanno analizzato 190.000 Twit che gli utenti caricavano sul network durante l'epidemia di colera ad Haiti. I ricercatori hanno così verificato che i twit descrivevano in maniera aderente ai fatti riscontrati con altri metodi di ricerca, la propagazione dell'epidemia.

Social and News Media Enable Estimation of Epidemiological Patterns Early in the 2010 Haitian Cholera Outbreak.

Rumi Chunara et al. *Am J Trop Med Hyg* 2012 vol. 86 no. 1, 39-45

E-mail - Shiva Ayyadurai a 15 anni inventò il primo messaggio di posta elettronica. Nel 1982 lo U.S. Copyright Office, gli concesse il brevetto per aver dato alla posta elettronica il formato che ha conservato fino a oggi. Il Museo Nazionale di Storia Americana di Washington espone questo materiale che nelle prossime settimane sarà scannerizzato e archiviato in una mostra online.

<http://americanhistory.si.edu/news/pressrelease.cfm?key=29&newskey=1465>

SEGNALAZIONE SITI WEB

Volunia – E' un nuovo motore di ricerca italiano, realizzato da Massimo Marchiori, famoso per i suoi studi alla base dell'algoritmo di Google e in particolar modo del page Rank.

Volunia è stato pensato, più che solo come un motore di ricerca, con un'accezione social particolare, ponendosi così a metà strada tra luogo di incontro, ricerca di contenuti e persone interessate alle stesse tematiche o siti web.

Una volta entrati infatti in Volunia ed effettuata la ricerca che si desidera, compariranno una serie di siti web pertinenti al risultato richiesto e accanto ad ognuno di essi si potrà visualizzare una specie di pulsante che diventerà rosso se vi saranno degli utenti che in quel momento lo stanno visitando, mostrando anche il numero di essi.

<http://www.businessonline.it/>

Enciclopedia Britannica. Dopo 244 anni i 32 volumi dell'enciclopedia Britannica non verranno più stampati. D'ora in avanti l'enciclopedia sarà pubblicata solo online e accessibile gratuitamente in rete o in DVD al costo di 30 sterline. Recentemente è stata lanciata una versione digitale per PC tablets.

<http://www.bbc.co.uk/news/business-17362698>

<http://www.britannica.com/>

LIBRI, MANUALI E

Changing Roles and Contexts for Health Library and Information Professionals. Eds. A. Brettle and C. Urquhart, Facet Publishing, London UK, 2011; ISBN 978-1-85604-740-1; paperback £49.95

Dieci buoni motivi per andare in biblioteca. Stefano Parise, Editrice Bibliografica. £ 12,00

OBITUARY

Alessandro Liberati. L'Associazione GIDIF-RBM si unisce sentitamente a tutta la collettività scientifica per la grande perdita di Alessandro Liberati. La sua permanente assenza che immancabilmente crea un significativo vuoto culturale, rimarrà come importantissimo insegnamento di rigore, professionalità e passione che sempre riusciva a coniugare con naturalezza senza mai eccessi.

A lui va tutta la nostra più alta stima.

Ci mancherà, profondamente.

EVENTI

HTA Information retrieval courses:

9 maggio 2012

Understanding Searching Techniques to Inform HTA, Systematic Reviews and Guideline Development

12 giugno 2012

Economic Evaluations and Economic Evidence in Healthcare: Finding Information to Inform Technology Assessments and Economic Models

20 giugno 2012

Advanced Search Techniques for Systematic Reviews, Health Technology Assessment and Guideline Development

5-6 luglio 2012

Systematic Reviews for HTA and Pharmacoeconomics: Meeting the Needs of Decision Makers (5-6 July 2012)

20 novembre 2012

Advanced Search Techniques for Systematic Reviews, Health Technology Assessment and Guideline Development

<http://php.york.ac.uk/inst/yhec/web/training/index.php>

16 - 20 April 2012, Lyon, France

21st International WWW Conference

For further information:

<http://www.conference.org/www2012/>

16 - 18 April 2012, London, UK

London Book Fair

For further information:

<http://www.londonbookfair.co.uk/>

4 - 6 July, 2012, Brussels, Belgium

EAHIL 2012 25th anniversary Conference

"Health information without frontiers"

For further information: <http://www.eahil2012.be/>

9 - 13 July 2012, Edinburgh, UK

OR 2012

Seventh International Conference on Open Repositories

For further information: <http://www.ed.ac.uk/schools-departments/information-services/about/news/open-repositories-2012>

SAPEVATE CHE ...

Parole per mangiare. E' un progetto del dipartimento di Lingue e Culture contemporanee per la realizzazione di un dizionario pratico Italiano - Cinese - Inglese e di una banca dati terminologici multilingue (italiano, cinese, inglese, arabo, russo, francese, spagnolo, hindi e tedesco).
<http://www.unimi.it/news/55179.htm>

Progetto Spring Alive - Spring Alive è un censimento di alcune specie di uccelli a cui tutti possono partecipare. I partecipanti al progetto sono invitati ad osservare e registrare su un sito internet appositamente realizzato, www.springalive.net il loro primo avvistamento di Rondine, Rondone, Cuculo, Cicogna bianca e Gruccione.

Inquinamento e Ictus. L'esposizione ai livelli di Pm 2.5 considerati "sicuri" dall'EPA - statunitensi aumenterebbero i rischi di stroke ischemici.
<http://archinte.ama-ssn.org/cgi/content/abstract/172/3/229>

Donne. Un survey su 2000 donne ha messo in evidenza che le donne hanno idee confuse sul loro peso. Due donne su tre mentono sul reale peso corporeo dichiarando circa 9 pound in meno.
<http://www.ogginotizie.it/123784-gb-un-sondaggio-le-donne-mentono-su-eta-peso-e-altezza/>

LIBRI

Charles Dickens. Nel 2012 si celebra il bicentenario della nascita di questo autore, vi suggeriamo leggere o rileggere le sue opere. Ecco alcuni dei suoi più famosi romanzi:
David Copperfield
Grandi Speranze
Il circolo Pickwick



RBM